

Riapertura cantieri Trc, sindaco Riccione all'attacco: 'Rimini non cava un ragno dal buco'

Attualità - 04 maggio 2015 - 16:26



Riccione alza i toni, riaprendo il dibattito sul Trc. **Dopo una settimana il sindaco Renata Tosi interviene sulla riapertura dei cantieri di via Portovenere.** Il via libera ad Agenzia Mobilità è arrivato, dopo la diffida della stessa, in seguito all'emanazione dei permessi dall'ufficio della Polizia Municipale della città. In precedenza il Tar aveva sospeso l'ordinanza dell'Amministrazione Comunale con cui si bloccavano i lavori del cantiere Trc. Il primo cittadino della Perla Verde sposta così il dibattito sul piano politico: **i lavori del Trc sono considerati come una ritorsione di Rimini verso Riccione.** *"La nostra azione di governo è diventata un pericolo agli occhi di qualcuno che non regge il passo"*, attacca la Tosi, secondo cui a Rimini *"le idee latitano"*. Dopo una bordata diretta ad Agenzia Mobilità, responsabile di non aver voluto concordare le misure di riorganizzazione del traffico *"necessarie per evitare che la città diventi inagibile e prigioniera del traffico"*, l'affondo: **per Rimini, Riccione è chiaramente "un nemico da abbattere"**. Il bersaglio dell'invettiva della Tosi - il sindaco di Rimini Andrea Gnassi - non viene mai nominato, c'è solo un riferimento al pd riminese nella lunga nota pubblicata lunedì pomeriggio. **Ma le parole della Tosi sono pesantissime: "insignificante immobilismo di chi non riesce a cavar un ragno dal buco"**. Un atteggiamento che fa da contraltare all'attivismo riccionese, secondo quanto afferma il sindaco, che rimarca gli sforzi *"per rilanciare appeal e attrattiva della città"*, il ritorno di tanti turisti dopo tanti anni incuriositi dalle novità e dal passaparola, i complimenti e gli incitamenti di turisti vecchi e nuovi che affollano *"con allegria e serenità"* il centro cittadino. Per la Tosi, il riavvio dei cantieri del Trc sono solamente una strategia per portare caos in città, ingorghi e difficoltà a cittadini e turisti. *"La programmazione dei lavori non ne richiederebbe l'urgenza o l'immediata concessione ed eseguibilità - spiega il sindaco di Riccione - visto che i cantieri attualmente ancora aperti, nonostante le nostre ripetute sollecitazioni, languono in un immobilismo assoluto ed incolmabile"*. La palla ora passa ad Agenzia Mobilità e al sindaco di Rimini, nonché Presidente della Provincia, per l'inevitabile replica.